

"Delega al Governo per il riordino dello stato giuridico dei professori universitari"

(il DDL Moratti)

Introduzione

Il DDL per la riforma dello stato giuridico della docenza universitaria produrrebbe conseguenze gravissime sul futuro dell'Università italiana, sia dal punto di vista della ricerca che della formazione, con ricadute pesantemente negative su tutta la società.

Introduzione

I principi su cui si basa il DDL Moratti sono validi, ma vengono realizzati basandosi su modelli di società molto diversi dalla realtà italiana, con risultati disastrosi.

si fa riferimento al

TESTO RISULTANTE DALL'ESAME DEGLI EMENDAMENTI IN SEDE REFERENTE

disponibile alla URL:

<http://cnu.cineca.it/notizie04/testo-emendato.pdf>

Art. 1

- L'articolo 1 presenta in modo articolato i principi su cui dichiara di basarsi la riforma, principi validissimi disattesi dagli articoli successivi:
 - favorire l'accesso dei giovani alla docenza universitaria
 - migliorare la qualità e fruibilità dell'offerta formativa
 - potenziare la ricerca

Analizziamo come il disegno di legge si propone di raggiungere questi tre obiettivi:

Favorire l'accesso dei giovani alla docenza universitaria.

Art. 1 lettera e

favorire l'accesso dei giovani alla docenza universitaria in modo da garantire qualificato ricambio generazionale ed assicurare la continuità dell'offerta didattica;

Favorire l'accesso dei giovani alla docenza universitaria.

Art.2 lettera o

Attuale Sistema

Professore Ordinario

Professore Associato

~~Ricercatore~~

il ruolo dei ricercatori, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, è **trasformato in ruolo ad esaurimento** e non sono bandite nuove procedure di valutazione comparativa per posti di professore ordinario, associato e di ricercatore.

scompare l'attuale figura del ricercatore

Favorire l'accesso dei giovani alla docenza universitaria.

Art. 2 lettera i



per svolgere attività di ricerca e di didattica integrativa le università [...] possono stipulare **contratti di diritto privato con possessori di laurea specialistica**, ovvero con studiosi in possesso di **qualificazione scientifica adeguata** alle funzioni da svolgere. [...] I contratti hanno durata massima quadriennale e possono essere rinnovati fino ad **un massimo complessivo di otto anni, compreso il dottorato**

Nuovi ricercatori:

- ruolo precario
- non è necessario il dottorato di ricerca?

Favorire l'accesso dei giovani alla docenza universitaria.

Art. 2 lettere c e d

- Le università procedono alla copertura dei posti di professore di prima e seconda fascia e al conferimento dei relativi incarichi
- La durata complessiva **non può comunque eccedere i sei anni**

Professori:

- in una formulazione diversa, potrebbe essere la *garanzia* di una conferma in ruolo dopo sei anni, ma...

Favorire l'accesso dei giovani alla docenza universitaria.

Art. 2 lettera d

- Entro tale periodo [sei anni] le università [...] **possono** nominare in ruolo il medesimo docente [...] **nei limiti delle disponibilità di bilancio.**



Professori:

- in situazioni di ristrettezze economiche, non esisterà un corpo docente stabile

Favorire l'accesso dei giovani alla docenza universitaria.

Brillante carriera di uno studente meritevole



- a **24** anni: consegue la laurea specialistica
- a **24** anni: ottiene un contratto di ricerca, per 8 anni
- (a **27** anni: consegue il titolo di dottore di ricerca)

Favorire l'accesso dei giovani alla docenza universitaria.

Brillante carriera di uno studente meritevole: continua



- a **32** anni: vince un incarico da professore associato per 3 anni
- a **35** anni: vince un incarico da professore ordinario per 3 anni
- a **38** anni: l'incarico gli viene rinnovato per altri 3 anni
- a **41** anni: **l'università non ha la copertura finanziaria per assumerlo a tempo indeterminato**

Favorire l'accesso dei giovani alla docenza universitaria.

Brillante carriera di uno studente meritevole: fine



Possibilità a 41 anni (con una famiglia da mantenere)

- Sfruttare la propria esperienza lavorativa:
- in un istituto di ricerca: **pochi in Italia**
 - in un'azienda: **poche aziende fanno ricerca in Italia**



Ha senso in una realtà diversa in cui ci sono alternative (significative) all'Università per la ricerca

Favorire l'accesso dei giovani alla docenza universitaria.

Brillante carriera di uno studente meritevole: fine

Possibilità a 41 anni (con una famiglia da mantenere)

- Cercare lavoro in un'azienda
- all'azienda conviene assumere un neolaureato o una persona con esperienza specifica (non un ex professore universitario)



In Italia, al contrario di altri paesi di Europa e del mondo, il titolo di dottore di ricerca non ha valore nel mondo del lavoro

Favorire l'accesso dei giovani alla docenza universitaria.

Brillante carriera di uno studente meritevole: fine

Possibilità a 41 anni (con una famiglia da mantenere)



- Cassiere al supermercato?
- Troppo vecchio!



In Italia, al contrario dei paesi ai quali si ispira il DDL, c'è poca mobilità nel mondo del lavoro!

Favorire l'accesso dei giovani alla docenza universitaria.

Retribuzione

Ma quale stipendio percepirebbe l'accademico negli anni di precariato?



La retribuzione iniziale in Italia è molto diversa dai paesi cui si ispira il DDL

Favorire l'accesso dei giovani alla docenza universitaria.

Retribuzione (lorda)

		
	iniziale	media univ. pubbliche
Ricercatore	20.224 €	61.887 \$
Professore Associato	36.053 €	76.586 \$
Professore Ordinario	47.631 €	109.648 \$

Favorire l'accesso dei giovani alla docenza universitaria.

Morale della favola



CHI AVRÀ IL CORAGGIO
(O L'INCOSCENZA!)
DI AFFRONTARE UNA
QUINDICINA DI ANNI DI
PRECARIATO MAL
RETRIBUITO PER
LAVORARE IN
UNIVERSITÀ?

Favorire l'accesso dei giovani alla docenza universitaria.

Art. 1 lettera e

~~favorire l'accesso dei giovani alla docenza universitaria in modo da garantire qualificato ricambio generazionale ed assicurare la continuità dell'offerta didattica;~~

Migliorare la qualità e la fruibilità dell'offerta formativa

Art. 1 lettere b,c,d

- b) aumentare il numero di laureati e di dottori di ricerca, nonché in generale il numero di giovani con titolo universitario e di formazione professionale superiore, in maniera congruente con i migliori risultati a livello europeo ed internazionale, nonché con le necessità dello sviluppo socioeconomico del Paese;
- c) razionalizzare l'offerta formativa e l'orientamento agli sbocchi professionali;
- d) ampliare e migliorare i servizi destinati agli studenti;

Migliorare la qualità e la fruibilità dell'offerta formativa

Osservazione fondamentale

- L'università svolge il ruolo di centro di rinnovamento culturale del paese, che si espleta anche grazie al connubio fino ad ora indissolubile di ricerca e didattica.
- Attualità e profondità di corsi, tesi e dottorati richiedono un ambiente di ricerca vivace.

Migliorare la qualità e la fruibilità dell'offerta formativa

Reclutamento

Se i giovani non hanno incentivi per intraprendere la carriera universitaria, chi lavorerà nell'università di domani?

Il legislatore ci ha pensato:

Migliorare la qualità e la fruibilità dell'offerta formativa

Art.2 lettera g

- posti di professore di prima fascia da coprire mediante conferimento di incarichi della durata massima di tre anni, rinnovabili sulla base di una nuova convenzione, a coloro che hanno conseguito l'idoneità per la fascia dei professori ordinari, **ovvero a soggetti in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale;**

Accesso alla docenza:

- regolato sulla base di parametri poco chiari

Migliorare la qualità e la fruibilità dell'offerta formativa

ancora Art.2 lettera g

- ai soggetti non possessori dell'idoneità nazionale è peraltro **precluso [...]**
l'elettorato passivo per l'accesso alle cariche di preside di facoltà e di rettore;

Accesso a cariche elettive:

- personale non qualificato può diventare Direttore di Dipartimento, ad esempio

Migliorare la qualità e la fruibilità dell'offerta formativa

Inoltre: Art.2 lettera m

- [...] il rapporto di lavoro è **compatibile con lo svolgimento esterno** delle medesime attività [lo svolgimento di **attività professionali**, di consulenze e di incarichi retribuiti all'interno dell'ateneo,] e con la direzione di strutture di ricerca anche private.

in altre parole:

Migliorare la qualità e la fruibilità dell'offerta formativa

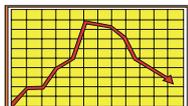
“Abolizione dell'impegno a tempo definito”:

- i docenti ricevono retribuzione **piena** ma possono dedicarsi ad **attività di libera professione**.

Migliorare la qualità e la fruibilità dell'offerta formativa

Risultato presumibile

- Intraprenderà la carriera universitaria il libero professionista con attività ben avviata
- Il docente dedicherà il minimo tempo indispensabile all'università, preferendo l'attività privata più lucrativa

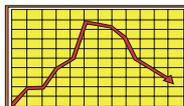


**Peggioramento della
qualità della didattica**

Migliorare la qualità e la fruibilità dell'offerta formativa

Precarizzazione ed abolizione tempo definito

- scissione della didattica dall'attività di ricerca, con conseguente degrado della qualità e della attualità dell'offerta didattica

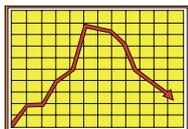


**Peggioramento della
qualità della didattica**

Migliorare la qualità e la fruibilità dell'offerta formativa

Ulteriori conseguenze

- Il docente impegnato nella propria libera attività sarà poco presente in università



Peggiora il rapporto docente-studente

Migliorare la qualità e la fruibilità dell'offerta formativa

Art. 1 lettere b,c,d

- ~~b) aumentare il numero di laureati e di dottori di ricerca, nonché in generale il numero di giovani con titolo universitario e di formazione professionale superiore, in maniera congruente con i migliori risultati a livello europeo ed internazionale, nonché con le necessità dello sviluppo socioeconomico del Paese;~~
- ~~c) razionalizzare l'offerta formativa e l'orientamento agli sbocchi professionali;~~
- ~~d) ampliare e migliorare i servizi destinati agli studenti;~~

Migliorare la qualità e la fruibilità dell'offerta formativa

aggravio di spesa per l'abolizione dell'impegno a tempo definito

Dall'Art. 4:

- l'onere derivante dall'abolizione dell'impegno a tempo definito previsto dalla presente legge [è] pari a 55,7 milioni di euro per l'anno 2004, a 27,85 milioni di euro per l'anno 2005 e a 55,7 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006.

Migliorare la qualità e la fruibilità dell'offerta formativa

aggravio di spesa per l'abolizione dell'impegno a tempo definito



Perché il contribuente deve pagare il libero professionista affinché svolga la propria attività remunerata anche privatamente?

Potenziare la ricerca

Art.1 lettera f

potenziare la ricerca di base e l'alta formazione

Potenziare la ricerca

Prospettive (1)



Un giovane neolaureato interessato alla carriera universitaria ha la prospettiva di quindici anni di precariato: non ci si può aspettare afflusso di giovani menti



invecchiamento ambiente universitario e fuga dei cervelli

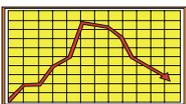
degrado della ricerca

Potenziare la ricerca

Prospettive (2)

- Intraprenderà la carriera universitaria il libero professionista con attività ben avviata:

avrà più interesse a dedicarsi alla propria attività di libera professione, più lucrativa

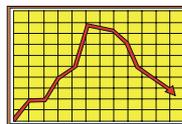


Peggiora la qualità della ricerca

Potenziare la ricerca

un effetto del precariato

- limitazione della libertà scientifica e soggezione a condizionamenti esterni



Controproducente per la ricerca

Potenziare la ricerca

didattica e ricerca

- Si profila la riduzione dell'Università a funzione puramente didattica.
- La didattica verosimilmente sarà di qualità inferiore perché scissa dalla ricerca e in quanto i docenti saranno impegnati in attività non necessariamente pertinenti

Potenziare la ricerca

aggravio di spesa per l'abolizione dell'impegno a tempo definito



Come pensa il legislatore di fare fronte alle spese aggiuntive per garantire una retribuzione piena ai docenti che svolgono la libera professione?

Potenziare la ricerca

Art. 4 numero 1

All'onere derivante dall'abolizione dell'impegno a tempo definito previsto dalla presente legge, [...] si provvede con le **economie derivanti dalla contestuale riduzione delle supplenze e degli affidamenti** rispetto a quelli conferiti negli anni precedenti.

Quali economie?

Potenziare la ricerca

da: Art. 2 lettera n

I professori universitari sono tenuti a svolgere 120 ore di didattica frontale

(la legge attuale DPR 382/1980 è poco chiara, secondo alcune interpretazioni sono obbligatorie 60 ore)

Potenziare la ricerca

Art. 2 lettera q

ai ricercatori, agli assistenti del ruolo ad esaurimento, ai tecnici laureati che hanno svolto attività di docenza ai sensi dell'articolo 12 della legge 19 novembre 1990, n. 341, e ai professori incaricati stabilizzati è attribuito il titolo di **professore aggiunto**

Mancanza di chiarezza:

Con gli stessi obblighi didattici dei professori?

Potenziare la ricerca

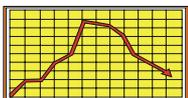
ricercatori

- un **ricercatore** attualmente **non ha obbligo di svolgere attività didattica**
- previo accordo con le singole facoltà per far fronte alle necessità didattiche delle stesse, i **ricercatori** attualmente si prestano a svolgere un monte ore tipicamente variabile **tra le 40 e le 80 ore di didattica frontale all'anno a titolo gratuito**, facendosi anche carico di titolarità di corsi

Potenziare la ricerca

Carichi didattici

- In molti casi aumenta il carico didattico degli attuali ricercatori e professori, **senza alcun adeguamento del trattamento economico**, con concomitante **incentivo a dedicarsi a libera attività professionale**



Controproducente per la ricerca

(e insufficiente per coprire l'aggravio di spesa imposto dal DDL)

Potenziare la ricerca

Art.1 lettera f

~~potenziare la ricerca di base e l'alta formazione~~

L'opinione del
mondo accademico

Il mondo accademico italiano si unisce contro questo disegno di legge che produrrebbe conseguenze gravissime sul futuro dell'Università italiana, sia dal punto di vista della ricerca che della formazione, con ricadute pesantemente negative su tutta la società

L'opinione del
mondo accademico

l'iter legislativo
continua nonostante tutto

COMITATO PER LA LEGISLAZIONE	Esame ai sensi dell'articolo 16-bis (Esame e conclusione - Parere con osservazioni)	16/09/2004
II GIUSTIZIA	Comitato pareri (Esame e conclusione - Nulla osta)	21/09/2004
IV DIFESA	(Esame e conclusione - nulla osta)	21/09/2004
V BILANCIO E TESORO	(Esame e rinvio)	23/09/2004
VI FINANZE	(Esame ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e rinvio)	14/09/2004
	(Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria e conclusione - Nulla osta)	15/09/2004
XI LAVORO	(Esame e rinvio)	16/09/2004
	(Seguito dell'esame e rinvio)	21/09/2004
XII AFFARI SOCIALI	(Esame e rinvio)	21/09/2004
	(Seguito dell'esame e conclusione - Parere favorevole con osservazione)	22/09/2004
	(Parere approvato dalla Commissione)	22/09/2004
XIV POLITICHE UN. EUROPEA	(Esame e conclusione - Parere favorevole)	15/09/2004

L'opinione del
mondo accademico

Per fare sentire la propria voce, in molte università i docenti (professori e ricercatori) come forma di protesta si asterranno dall'assumere incarichi didattici aggiuntivi.

Inoltre, in molti atenei si è deliberata una settimana di sospensione della didattica.

alcuni link utili

testo con emendamenti:

<http://cnu.cineca.it/notizie04/testo-emendato.pdf>

resoconto riunioni della camera:

http://www.camera.it/_dati/leg14/lavori/schedela/trovaschedacamera.asp?Pdl=4735

presa di posizione della CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane):

http://www.cruir.it/data/allegati/links/1235/cs_6ottobre_2004.pdf

mappa della protesta:

<http://protesta.di.uniroma1.it>